

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

problemi di degrado urbano e di inciviltà da parte di cosiddetti « punkabbestia » stanno rischiando di accentuare la marginalità cui sembra condannata la basilica di San Lorenzo Maggiore a Milano;

ai piedi della basilica, infatti, si danno convegno, con gli strumenti ... culturali costituiti da bottiglie di alcolici e da lattine di birra, i « punkabbestia », dando vita a comportamenti certamente poco compatibili con la monumentalità del luogo;

la basilica di San Lorenzo Maggiore, in fatti, è considerato il terzo monumento della metropoli lombarda;

la basilica, costruita tra il IV ed il VI secolo dopo Cristo sull'antica strada che portava a Pavia, appare come un grandioso monumento tutto circondato dalle cappelle ottagonali di S. Sisto, di S. Ippolito e di S. Aquilino;

in particolare quest'ultima cappella — che secondo la tradizione ospita e custodisce i resti di S. Aquilino, martire nell'anno 1015 — è un autentico gioiello dell'arte, con splendidi mosaici bizantini; appare veramente indecoroso che tale basilica, con le sue cappelle, non goda del prestigio che merita ed ancor più indecoroso appare che l'area sia appannaggio dei « punkabbestia » —:

se non ritenga di dover intervenire per invitare la competente Soprintendenza ad assumere le doverose iniziative al fine di restituire prestigio e decoro al complesso monumentale ed artistico costituito dalla basilica di S. Lorenzo Maggiore e dalle sue straordinarie cappelle. (5-02820)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta orale:

BURTONE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la dissennata politica aziendale adottata dalle Poste Spa sta determinando gravi ripercussioni sul territorio e nella offerta dei servizi ai cittadini;

la forte finanziarizzazione impressa dal *management* aziendale sta provocando come riflesso la chiusura di centinaia di sportelli e di uffici postali sull'intero territorio nazionale dietro l'alibi dell'abbattimento dei costi;

in Sicilia come denunciato dalle organizzazioni sindacali si sta verificando una irrazionale chiusura di uffici postali che colpiscono aree periferiche e marginali soprattutto nel comprensorio etneo;

sono a rischio chiusura gli uffici ubicati nelle frazioni di Libertina (Ramacca), Granirei (Caltagirone) Passopisciaro (Castiglione di Sicilia) Puntolazzo (Mascali) con ovvie ripercussioni sul personale;

questi sono solo una parte degli uffici che rischiano la soppressione;

in queste frazioni già si sconta un disagio insediativo e la soppressione di un servizio pubblico essenziale come quello delle poste accrescerebbe la marginalità e il disagio nella popolazione residente —:

quali iniziative il Governo in qualità di azionista unico di Poste Spa intenda adottare al fine di scongiurare la chiusura degli uffici postali nelle frazioni indicate e in quelle a rischio assicurando la presenza del servizio postale e garantendone la piena funzionalità. (3-03024)

Interrogazione a risposta scritta:

TIDEI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

i Sigg.ri Dario Di Cola, Rita Salvati e Maria Luisa Pacini, tutti residenti in Cerveteri (Rm), sono titolari di rivendite di

giornali e riviste nel ridetto Comune, alle vie Settevene Palo, via Chirieletti, e viale Fregene;

le attività sono state regolarmente autorizzate dall'Autorità Comunale;

pur tuttavia, a far data dal mese di settembre, esse sono chiuse perché impossibilitate all'esercizio, per quanto risulta all'interrogante, a causa dell'immotivato rifiuto delle Agenzie di Distribuzione Zamparelli Gerardo di Ladispoli, via Aurelia Km. 38, e Cocozza Giovanni, di S. Palomba, via di Pian Savelli n. 90, di recapitare quotidiani e riviste;

il rifiuto appare immotivato di fronte alla circostanza che le rivendite sono assolutamente produttive, trovandosi tutte su strade di grande percorrenza del paese ed abbondantemente frequentate;

paradossalmente, peraltro, sono vicine ad altre rivenditorie che vengono regolarmente rifornite dalle Agenzie di Distribuzione;

secondo l'interrogante il diniego alla fornitura di giornali e riviste appare suggerito, piuttosto che da ragioni economiche o da scelte di tipo imprenditoriale, dal libero arbitrio dei Distributori, che sotto il proprio assoluto discernimento decidono chi rifornire;

la problematica diviene particolarmente grave allorquando il libero arbitrio sulla fornitura si ripercuote sul destino di un'attività commerciale; in tal senso non è chi non veda come, in un regime di libero mercato e di libera circolazione dell'informazione, non possa e non debba essere il singolo individuo a poter sfruttare posizioni di predominio per determinare arbitrariamente le alterne fortune di una o più attività imprenditoriale;

di fatto, invece, nel territorio del Comune di Cerveteri si è materializzato un monopolio sulla circolazione dell'informazione e sulle attività economiche che esercitano in detto ambito;

considerato che gli Agenti Zamparelli e Cocozza sono fornitori in via esclusiva

per tutta la zona Lazio Nord-Bassa Toscana, si evince il pericolo di gravi distorsioni, legate per l'appunto all'arbitrarietà della situazione intervenuta, nella libera circolazione dell'informazione e nell'equo sviluppo delle attività produttive *de quo* —:

se non intenda adottare iniziative normative volte ad introdurre norme che assicurino il servizio di fornitura di giornali e riviste alle rivenditorie di tutto il territorio nazionale. (4-08752)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

ASCIERTO. — *Al Ministro della difesa.*
— Per sapere — premesso che:

il 31 ottobre 2003 sono stati presi in esame per la valutazione al grado di colonnello n. 123 Tenenti Colonnelli del Ruolo Speciale, a seguito dell'inserimento nel ruolo di n. 97, Ufficiali Superiori già appartenenti al Ruolo Esaurimento;

tale elevato numero d'ufficiali da valutare per l'avanzamento è dovuto al fatto che nel Ruolo Speciale sono transitati quest'anno, « nonostante la perdita di tre anni d'anzianità » ufficiali con anzianità di grado fino ad un massimo di 15 anni, che per la prima volta vanno in valutazione e molti di questi potranno avere solo 2 o 3 valutazioni, perché molto anziani;

rebus sic stantibus per il R.S., il numero delle promozioni per il 2004 sarà solo di 7 unità pari ad una percentuale di promovibilità del 5,6 per cento, mentre per il Ruolo Normale si aveva una possibilità pari al 25 per cento in prima fascia, 15 promozioni su 60 valutandi;

l'attuale organico dei colonnelli che prevede nel R.N. n. 321 unità e nel R.S.35,